

# La questione industriale

## I SETTORI

**Ddl concorrenza.** L'esame della commissione in Senato

## Salta la norma «salva-monopoli»

■ Le votazioni sugli ultimi punti critici del disegno di legge concorrenza slittano alla prossima settimana. Ieri intanto la commissione Industria del Senato ha approvato un emendamento M5S che introduce l'obbligo per le aziende di trasporto pubblico di consentire l'acquisto dei biglietti anche online. Il testo dispone che le regioni prevedano l'obbligo nei contratti di servizio di trasporto pubblico locale e regionale stipulati a decorrere dal 31 dicembre 2016. Disco verde, senza modifiche, anche all'articolo 50, per diverse settimane oggetto di polemiche. La norma prevede che siano nulli i patti con i quali l'albergo si impegna a non praticare alle clientela finale prezzi più bassi di quelli proposti tramite i portali, ad esempio Booking o Expedia. Uno dei relatori, Luigi Marino (Ap), si è espresso a favore degli emendamenti che avrebbero condizionato l'entrata in vigore al via libera della Ue, mentre si sono rimessi alla commissio-

ne il Governo e l'altro relatore, Salvatore Tomaselli (Pd).

Dopo il parere negativo formulato dal governo, è destinato invece alla bocciatura il subemendamento che avrebbe modificato la legge antitrust eliminando l'obbligo per le imprese pubbliche in monopolio "naturale" che entrano in un nuovo mercato di rendere accessibili ai concorrenti «beni o servizi, anche informativi» a «condizioni equivalenti». Nei giorni scorsi Enel ha negato di essere l'ispiratrice dell'emendamento dei senatori Margiotta (Pd) e Di Biagio e Marinello (Ap) ribadendo che sulla banda ultralarga offrirà pari condizioni ai concorrenti, come Telecom. Dietrofront ieri dello stesso Margiotta che ha invece legato l'emendamento alla controversia tra Poste Italiane e H3G, relativa alla possibilità per quest'ultima società di offrire servizi di telefonia mobile anche attraverso gli uffici postali.

**C. Fo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

